

CRISI INCONTRO A BORGOTARO CON LAVORATORI, SINDACATI E ISTITUZIONI

Fincuoghi, prioritaria la riapertura a Bedonia

BORGOTARO

Il Venerdì sera, si è tenuto a Borgotaro un ennesimo incontro sulla Fincuoghi di Bedonia. Nei giorni scorsi si era parlato anche di tensioni, di scontri e di momenti un po' sopra le righe. Quest'ultimo incontro, invece, si è svolto all'insegna del reciproco rispetto e della comprensione. Nei giorni scorsi si era tenuto un tavolo istituzionale in Provincia per fare il punto della situazione e sempre nei giorni scorsi erano

emerse le preoccupazioni di un rappresentante dei lavoratori, sul presunto disinteresse di enti (Regione, Provincia) ed organizzazioni sindacali.

«Ci siamo quindi sentiti in dovere - ha spiegato Paolo Spagnoli della Cgil - di indire questa nuova riunione a Borgotaro, per illustrare com'era veramente la situazione e per spiegare come invece la cosa continua ad essere seguita sempre col massimo interesse». All'incontro sono intervenuti il vicepresidente della

Gli interventi

L'impegno di Soprip, Provincia e Comunità montana

■ Il presidente di Soprip Cardinali ha sintetizzato i passaggi degli ultimi 4 mesi, evidenziando anche gli impegni finanziari che Provincia, Comunità Montana e Comuni dell'alta valle, stanno mettendo in gioco, per far sì che si renda possibile concretizzare un'offerta di acquisto nelle pros-

sime settimane. Il sindaco di Bedonia, Carlo Berni, ha confermato gli impegni delle istituzioni ed ha sottolineato come questa emergenza occupazionale sia prioritaria. Sia il vicepresidente della Provincia che il sindaco di Borgotaro, hanno sottolineato che il percorso che ha coinvolto lo sta-

bilimento presente a Borgotaro (acquisito dal gruppo Kale) non può essere disgiunto da quello di Bedonia: si è lavorato e si lavora tuttora affinché tutta la crisi del gruppo Fincuoghi possa trovare uno sbocco positivo, in particolare con la ripartenza anche dello stabilimento di Bedonia.

Provincia Pier Luigi Ferrari, il presidente di Soprip Alessandro Cardinali, i cinque sindaci dell'alta valle ed esponenti della Cgil, Cisl e Uil. Erano presenti 82 lavoratori sui 97 interessati alla vicenda, che hanno ribadito (pur esprimendo in modi diversi le loro valutazioni) il pieno ed indiscusso mandato sia ai sindacati, che al tavolo istituzionale di trattativa.

Hanno pure spiegato di non aver conferito mandato a chiacchierare di parlare a loro nome. All'unanimità, è stato votato poi un ordine del giorno, in cui i lavoratori dello stabilimento Fincuoghi di Bedonia hanno ribadito la loro piena condivisione dell'attività svolta dal tavolo istituzionale e dalle organizzazioni

sindacali, «che, pur nella difficoltà della situazione - si legge nel documento - continua a perseguire, come prioritario, l'obiettivo della riapertura dello stabilimento Fincuoghi di Bedonia ed il mantenimento di tutti i posti di lavoro».

Si prendono inoltre le distanze da affermazioni - secondo il documento - non corrispondenti al vero, rispetto a presunte mancanze di interesse, nel perseguire gli obiettivi comuni. «L'assemblea dei lavoratori - prosegue la nota - ribadisce pertanto, con convinzione e condivisione, il pieno ed indiscusso mandato alle organizzazioni sindacali, a proseguire, in loro rappresentanza, il tavolo istituzionale, pur nel massimo rispetto dei ruoli». ♦